

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
GIUSTIZIA (II)	»	20
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	22
FINANZE (VI)	»	23
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	24
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	25
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	28
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..	»	29
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	36
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALI- SMO FISCALE	»	41
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	42

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista: MDP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà-Possibile: SI-SEL-POS; Scelta civica-ALA per la Costituente Liberale e Popolare-MAIE: SC-ALA CLP-MAIE; Democrazia Solidale-Centro Democratico: (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Civici e Innovatori-Energie PER l'Italia: Misto-CI-EPI; Misto-Direzione Italia: Misto-DI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-UDC-IDEA: Misto-UDC-IDEA; Misto-Alternativa Libera-Tutti Insieme per l'Italia: Misto-AL-TIpI; Misto-FARE!-PRI-Liberali: Misto-FARE!PRIL; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI) - Indipendenti: Misto-PSI-PLI-I.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	<i>Pag.</i>	44
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO	»	46
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO	»	47
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, NONCHÉ SULLE CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI MIGRANTI E SULLE RISORSE PUBBLICHE IMPEGNATE	»	48
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI CASI DI MORTE E DI GRAVI MALATTIE CHE HANNO COLPITO IL PERSONALE ITALIANO IMPIEGATO IN MISSIONI MILITARI ALL'ESTERO, NEI POLIGONI DI TIRO E NEI SITI DI DEPOSITO DI MUNIZIONI, IN RELAZIONE ALL'ESPOSIZIONE A PARTICOLARI FATTORI CHIMICI, TOSSICI E RADIOLOGICI DAL POSSIBILE EFFETTO PATOGENO E DA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI EFFETTI DELL'UTILIZZO DI PROIETTILI ALL'URANIO IMPOVERITO E DELLA DISPERSIONE NELL'AMBIENTE DI NANOPARTICELLE DI MINERALI PESANTI PRODOTTE DALLE ESPLOSIONI DI MATERIALE BELLICO E A EVENTUALI INTERAZIONI	»	49
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMI- NISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUAR- DANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	»	50
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BAN- CARIO E FINANZIARIO	»	52
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	54

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente	3
AVVERTENZA	4

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del Presidente Ignazio LA RUSSA.

La seduta comincia alle 15.05.

Comunicazioni del Presidente.

Ignazio LA RUSSA, *Presidente e relatore*, ricorda che la Presidente della Camera, con lettera del 9 novembre 2017, gli ha trasmesso una nota dell'onorevole Fabio Rampelli, chiedendo di farle conoscere le valutazioni che la Giunta per le autorizzazioni riterrà di esprimere al riguardo.

L'onorevole Rampelli, nella sua nota, fa riferimento ad un procedimento che sarebbe stato posto in essere da Roma Capitale, culminato il 31 ottobre scorso con l'apposizione, da parte della Polizia di Roma Capitale, dei sigilli ai locali siti in Roma, Via Terme di Traiano n. 15/a, occupati sino ad allora da « Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale Roma e Lazio ».

Secondo la prospettazione dell'istante, l'apposizione dei sigilli sarebbe avvenuta nel corso della notte, senza preavviso e in difetto di qualsiasi giustificazione giuridica, in contrasto con talune deliberazioni precedentemente assunte dall'autorità locale ed in violazione di prerogative parlamentari.

Il deputato Rampelli riferisce infatti che l'unità immobiliare in questione, oltre ad essere sede di un partito politico, sarebbe anche il luogo nel quale aveva stabilito gli uffici dedicati ai rapporti con gli elettori del collegio. Egli precisa, inoltre, che parte importante della propria documentazione di lavoro sarebbe presente in quei locali e di avere immediato bisogno di proseguire le proprie attività interrotte a causa dell'esecuzione del provvedimento in questione.

Nella seduta del 15 novembre scorso la Giunta ha rilevato di non disporre di elementi documentali che consentano di esprimere valutazioni in merito alla lettera trasmessa dall'onorevole Rampelli.

Ha quindi deliberato di informare la Presidente della Camera sulle valutazioni preliminari espresse dalla Giunta e di rappresentare la possibilità che, ove nulla osti da parte della Presidente della Camera, la Giunta possa chiedere direttamente ai soggetti coinvolti di fornire gli opportuni elementi documentali ed informativi, al fine di poter compiere un esame approfondito della questione.

Conseguentemente ha informato la Presidente della Camera, che ha risposto, il 22 novembre scorso, con la seguente lettera: « *Gentile Presidente, faccio seguito alla Sua lettera dello scorso 21 novembre con la quale mi informa degli esiti del dibattito svoltosi presso la Giunta per le autorizza-*

zioni in merito alla vicenda segnalata dal deputato Rampelli in data 7 novembre 2017. Al riguardo mi rappresenta che la Giunta, nella seduta del 15 novembre scorso, ha convenuto sulla necessità di procedere ad alcune integrazioni istruttorie, anche attraverso l'acquisizione di elementi informativi e documentali, al fine di poter verificare, con il dovuto grado di approfondimento, se nell'episodio segnalato dal deputato Rampelli vi sia stata lesione della sfera di attribuzioni di un componente la Camera. Preso atto di tale esigenza, ritengo che la Giunta per le autorizzazioni possa senz'altro procedere nel senso da Lei indicato al fine di pervenire ad un orientamento definitivo sulla questione ».

Ciò premesso, rileva la necessità di definire i destinatari ed il contenuto delle richieste istruttorie utili per il prosieguo del dibattito dinanzi alla Giunta.

Nella qualità di relatore, ritiene possibile rivolgersi, in primo luogo e per le vie brevi, all'onorevole Rampelli, chiedendogli di produrre una nota integrativa nella quale fornisca dettagli analitici della vicenda che lo riguarda, allegando tutta la documentazione utile che egli potrà reperire, anche facendosi parte attiva presso il partito « Fratelli d'Italia », in quanto soggetto giuridico che appare essere il diretto destinatario del provvedimento che ha condotto all'apposizione dei sigilli.

Appare essenziale, segnatamente, che la Giunta disponga di documentazione che consenta di riscontrare adeguatamente le dichiarazioni dell'istante e, segnatamente, di ricostruire la genesi, gli sviluppi e l'epilogo del procedimento cui l'istante fa

riferimento, nonché il contenuto e la natura – amministrativa, come *prima facie* potrebbe sembrare, o giurisdizionale – del provvedimento finale. Appare essenziale, in particolare, che la Giunta possa esaminare il provvedimento contenente l'ordine di apposizione dei sigilli ed il verbale nel quale dovrebbero essere descritte le relative operazioni di esecuzione.

Preso atto che nessuno dei presenti intende intervenire, avverte che provvederà personalmente, per le vie brevi, ad informare l'onorevole Rampelli delle esigenze istruttorie emerse nel corso della discussione, invitando l'interessato a produrre la documentazione richiesta nel più breve tempo possibile.

Precisa altresì che, all'esito di questa prima fase istruttoria, la Giunta potrà valutare l'opportunità di intraprendere eventuali ulteriori iniziative istruttorie.

La Giunta concorda.

Ignazio LA RUSSA, *Presidente*, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. Nuovo testo C. 3792 Baldelli (Parere alla X Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	5
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i>	16
Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana. C. 4510, approvata dal Senato (Parere alla X Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	7
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i>	18
Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio. C. 4658, approvata dal Senato (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	12
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i>	19
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Atto n. 480 (<i>Seguito esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	14
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 9.30.

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici.

Nuovo testo C. 3792 Baldelli.

(Parere alla X Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare, fa presente che la proposta di legge C. 3792 Baldelli, come risultante dall'esame delle proposte emendative in sede referente, reca disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici nonché norme relative: al diritto dell'utente alla sospensione del pagamento in attesa della verifica della legittimità della condotta dell'operatore; al rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio e alla definizione, da parte

dell'Autorità di regolazione competente, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), di misure a tutela dei consumatori, di misure atte a incentivare l'autolettura, nonché di norme per l'accesso dei clienti finali ai dati riguardanti i propri consumi.

La proposta è composta da due articoli.

L'articolo 1, al comma 1 definisce pratica commerciale contraria ai principi di buona fede, correttezza e lealtà, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c-bis*), del codice del consumo di cui al decreto legislativo n. 206 del 2005, l'emissione di fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni nei contratti di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico. Con particolare riguardo all'ambito soggettivo di applicazione della norma, si evidenzia che essa è riferita alle fatture emesse nei confronti dell'utente domestico e delle microimprese, ai sensi della definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003. Il comma 2, introdotto nel corso dell'esame in sede referente, prevede che nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas relativi a utenti domestici e microimprese, il diritto al pagamento del corrispettivo si prescriva nel termine di due anni. Tale termine opera sia nei rapporti tra utente e venditore, sia nei rapporti tra distributore e venditore. Dispone inoltre che nei contratti di fornitura del servizio idrico relativi a utenti domestici e microimprese, il diritto al pagamento del corrispettivo si prescriva nel medesimo termine di due anni. La norma evidenzia, altresì, che il termine di prescrizione si applica anche con riferimento all'obbligo di assolvimento delle accise. Il comma 3, modificato nel corso dell'esame in sede referente, sancisce, in caso di emissione di fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni e qualora l'autorità competente abbia aperto un procedimento per l'accertamento di eventuali violazioni del codice del consumo, il diritto dell'utente, che abbia inoltrato un reclamo inerente al conguaglio, nelle forme previste dall'AEEGSI, alla sospensione del paga-

mento, finché non sia stata verificata la legittimità della condotta dell'operatore. Nel corso dell'esame in sede referente è stato introdotto l'obbligo del distributore di comunicare all'utente l'avvio del procedimento e di informarlo dei conseguenti diritti. Sempre nel corso dell'esame in sede referente sono stati soppressi i commi 4, 5 e 7. Il comma 6 garantisce il diritto dell'utente, in ogni caso, all'esito della verifica della legittimità della condotta dell'operatore, di ottenere entro tre mesi il rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio. Il comma *6-bis*, introdotto nel corso dell'esame in sede referente, prevede che le disposizioni contenute nei commi precedenti non si applichino qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo sia ascrivibile a responsabilità dell'utente. Il comma 8 stabilisce che l'AEEGSI, con propria deliberazione, da adottare entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, definisca misure a tutela dei consumatori, determinando le forme attraverso le quali i distributori garantiscono l'accertamento e l'acquisizione dei dati dei consumi effettivi. Nel corso dell'esame in sede referente sono stati introdotti tre ulteriori commi. Il comma *8-bis* dà facoltà all'AEEGSI di definire misure finalizzate a incentivare l'autolettura, senza oneri a carico dell'utente. Il comma *8-ter* prevede che, entro il termine del 1° gennaio 2020, il Sistema informatico integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas dovrà permettere ai clienti finali di accedere ai dati riguardanti i propri consumi, senza oneri a loro carico. Si dispone altresì che l'AEEGSI, con propria deliberazione, adotti le disposizioni per l'attuazione di tale norma, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali. Il comma *8-quater* prevede che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisca le modalità tecniche e operative che il servizio postale deve osservare per assicurare la certezza della data di spedi-

zione delle fatture agli utenti da parte dei soggetti gestori di servizi di pubblica utilità.

L'articolo 2 definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, che si applicano alle fatture la cui scadenza per il settore elettrico è successiva alla data di entrata in vigore della legge, mentre per il settore del gas è successiva al 1° gennaio 2019 e per il settore idrico è successiva al 1° gennaio 2020.

Sotto il profilo del rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, le disposizioni recate del testo sono riconducibili alla materia «ordinamento civile» di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione, di competenza legislativa esclusiva statale e, sotto i profili concernenti la tutela del consumatore, alla materia «tutela della concorrenza», anch'essa di competenza legislativa esclusiva statale ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera e), della Costituzione.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole con una condizione (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana.

C. 4510, approvata dal Senato.

(Parere alla X Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, in sostituzione del relatore, impossibilitato a partecipare, rileva che la proposta di legge in esame, C. 4510, reca «Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti

l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana», ed è stata approvata il 24 maggio 2017 in prima lettura dall'Aula del Senato, in testo unificato dei disegni di legge A.S. 1110, A.S.1410 e A.S.1544. In particolare, il testo prevede l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri dei compiti di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali (articolo 1). A supporto dei compiti di alta direzione sulla materia attribuiti al Presidente, si dispone l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio, di un Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, presieduto dal Presidente stesso e al quale partecipa anche il Presidente dell'A.S.I.(articolo 2). La proposta di legge interviene dunque in più punti sulla disciplina vigente contenuta nel decreto legislativo n. 128 del 2003, che invece – per ciò che concerne la definizione degli indirizzi del Governo in materia spaziale e aerospaziale – assegna un ruolo di promotore al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da svolgere d'intesa o sulla base di accordi di programma con i Ministeri interessati (esteri, difesa, infrastrutture e trasporti, ambiente) e con uno o più gruppi di lavoro cui partecipa anche il Presidente dell'ASI e altri soggetti, dei quali può avvalersi la Commissione per la ricerca istituita presso il CIPE (articolo 2).

La proposta di legge in esame prevede che, per l'espletamento dei compiti attribuiti al Comitato, questo si avvalga in primis del supporto tecnico scientifico dell'ASI, le cui competenze e modalità operative, ivi inclusi i criteri di designazione dei componenti del CDA, vengono a tal fine modificate (articoli 3-5). Ai sensi della normativa vigente, infatti, l'ASI predispose – sulla base degli indirizzi del Governo – un Piano aerospaziale nazionale su base triennale e ne cura l'attuazione. In suo luogo, la proposta di legge propone due nuovi documenti programmatori (disancorati dal requisito della triennialità): un più generale documento di indirizzo, il «Do-

cumento strategico di politica spaziale nazionale », predisposto dall'ASI sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale di nuova istituzione; ed un secondo Documento, il « Documento di visione strategica per lo spazio », che costituisce essenzialmente una declinazione del primo, predisposto dall'ASI medesima, sulla base degli indirizzi del Comitato e del Programma nazionale della ricerca, indicati nel Documento strategico di politica spaziale nazionale. La valutazione globale dei ritorni e dei risultati dei programmi pluriennali per gli aspetti, sociali, strategici ed economici è rimessa all'istituendo Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale (articolo 2, comma 1, lettera n)). Più nel dettaglio, l'articolo 1 della proposta di legge in esame attribuisce al Presidente del Consiglio importanti funzioni in materia di ricerca spaziale, quali l'alta direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relativo ai programmi spaziali e aerospaziali. Quanto disposto dall'articolo 1 è strettamente collegato alla generale riforma della *governance* dell'ASI che vede il passaggio di alcune funzioni di controllo e di impulso dal Ministro della ricerca scientifica al Presidente del Consiglio, attuata principalmente attraverso la creazione di un apposito comitato interministeriale cui partecipano dieci ministri (sono rappresentati praticamente tutti i ministri con portafoglio ad eccezione di Giustizia, Lavoro e Salute) ad opera dell'articolo 2. Il comitato è presieduto dallo stesso Presidente del Consiglio oppure dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con specifica delega alle politiche spaziali e aerospaziali. Da rilevare che lo stesso articolo 2 stabilisce il conferimento di tale delega in ogni caso; inoltre, si prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio di un apposito ufficio per assicurare le attività di segreteria del Comitato.

L'articolo 2 della proposta di legge disciplina l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Comitato Interministeriale per le politiche

relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale e ne definisce le competenze. A tal fine, l'articolo sostituisce l'attuale disciplina in materia di indirizzo e coordinamento in materia spaziale e aerospaziale, contenuta nell'articolo 21 del decreto legislativo n. 128 del 2003, la quale invece assegna un ruolo primario in materia al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da svolgere d'intesa o sulla base di accordi di programma con i Ministeri interessati (affari esteri, difesa, infrastrutture e trasporti, ambiente) e con uno o più gruppi di lavoro cui partecipa anche il Presidente dell'ASI e altri soggetti interessati, dei quali può avvalersi la commissione per la ricerca istituita presso il CIPE. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, nonché dal Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e dal presidente dell'ASI. Quanto alle spese di funzionamento del Comitato stesso, esse sono poste a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. L'articolo specifica che ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi, indennità o altri emolumenti comunque denominati e ai soggetti invitati non spettano gettoni di presenza, indennità o altri emolumenti comunque denominati e agli eventuali oneri per rimborsi di spese di missione si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente per ciascuna amministrazione. Il nuovo articolo elenca le funzioni del Comitato, disponendo che esse siano svolte nell'ambito e a supporto dei compiti di alta direzione,

indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri, con le modalità definite da un regolamento interno adottato nella prima seduta, tenendo conto degli indirizzi della politica estera nazionale e della politica dell'Unione europea nel settore spaziale e aerospaziale. In particolare, al Comitato vengono attribuiti i seguenti compiti di indirizzo generale del settore: definire gli indirizzi del Governo in materia spaziale e aerospaziale con riferimento anche alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alle ricadute sul settore produttivo, nonché in ordine alla predisposizione del Documento strategico di politica spaziale nazionale; indirizzare e supportare l'ASI nella definizione di accordi internazionali e nelle relazioni con organismi spaziali internazionali; coordinare i programmi e l'attività dell'ASI con i programmi e con le attività delle amministrazioni centrali e periferiche; individuare le linee prioritarie per la partecipazione ai programmi europei dell'Agenzia spaziale europea (ESA) e per lo sviluppo degli accordi bilaterali e multilaterali; definire gli indirizzi per lo sviluppo di forme di sinergia e di cooperazione nel settore spaziale tra gli enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le strutture universitarie e il mondo dell'impresa, con particolare riferimento alle piccole medie imprese del settore; definire gli indirizzi per le iniziative delle amministrazioni e dei soggetti pubblici interessati e competenti nelle applicazioni e nei servizi spaziali, anche di pubblica responsabilità, nel rispetto dei rispettivi compiti e funzioni; definire le priorità di ricerca e applicative nazionali e gli investimenti pubblici del settore, incentivando le cooperazioni finanziarie e le sinergie tra soggetti pubblici e privati. Il Comitato promuove opportune iniziative normative per la realizzazione di nuovi servizi satellitari di interesse pubblico, in conformità alle norme dell'Unione europea; promuove lo sviluppo dei programmi spaziali e aerospaziali che coinvolgono aspetti di sicurezza nazionale e di tipo duale, con particolare riferimento alle applicazioni per la sicurezza civile e militare, anche in raccordo con i programmi

internazionali ed europei a valenza strategica. Oltre, ai citati compiti di indirizzo, al Comitato sono attribuiti anche compiti di valutazione e definizione delle risorse finanziarie per l'attuazione delle politiche spaziali e aerospaziali. In particolare, ad esso spetta di definire il quadro delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle politiche suddette, secondo criteri di promozione e sviluppo di servizi satellitari innovativi di interesse pubblico, con la sinergia delle risorse pubbliche e private, destinate alla realizzazione delle relative infrastrutture, nonché di promuovere specifici accordi di programma tra le amministrazioni interessate, che prevedano il finanziamento interministeriale di servizi applicativi, sistemi, infrastrutture spaziali. L'elaborazione delle linee strategiche governative del settore spaziale e aerospaziale viene poi connessa alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle capacità nazionali, al fine di favorire lo sviluppo e il potenziamento tecnologico delle piccole medie imprese, l'utilizzo delle tecnologie spaziali e aerospaziali negli altri comparti dell'industria e dei servizi nazionali, nonché i trasferimenti di conoscenze dal settore della ricerca alle applicazioni commerciali e ai servizi di pubblica utilità con particolare riferimento ai settori dell'ambiente, del trasporto e delle telecomunicazioni. Al Comitato spettano inoltre compiti di valutazione e rendicontazione delle politiche perseguite. Infine, al Comitato sono attribuiti compiti finalizzati all'informazione e alla formazione. L'articolo dispone altresì che per l'espletamento dei compiti, il Comitato si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'ASI e di eventuali altri esperti del settore, compreso il settore industriale, nel limite massimo di cinque unità, selezionati secondo procedure obiettive e trasparenti, nel rispetto della normativa vigente, di gruppi di lavoro e di comitati di studio coordinati dall'ASI. Per le predette attività non è corrisposto alcun gettone di presenza, indennità o altri emolumenti e agli eventuali oneri per rimborsi di spese di missione si provvede nell'am-

bito delle risorse a legislazione vigente spettanti a ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente.

L'articolo 3 – in conseguenza di quanto previsto dall'articolo 2, circa il coordinamento delle politiche spaziali e aerospaziali in capo al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio – apporta modifiche varie al decreto legislativo n. 128 del 2003. In particolare, viene modificato (comma 1, lettera *a*) l'articolo 2, relativo alle finalità dell'Agenzia, al fine di specificare che: i compiti della stessa che si concretizzano nel coordinamento e nella gestione dei progetti nazionali e nella partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali in campo spaziale ed aerospaziale, sono svolti in conformità con gli indirizzi del Governo come promossi dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio il Ministero dell'istruzione esercita nei confronti dell'ASI le funzioni (di vigilanza e controllo) attribuitegli, fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale. L'articolo 3 modifica altresì l'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 128 del 2003, relativo all'attività dell'ASI, al fine di specificare che l'Agenzia predispone, sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale – anziché sulla base del Piano nazionale della ricerca e degli indirizzi del Governo in materia spaziale e aerospaziale – il Documento strategico di politica spaziale nazionale. La formulazione vigente prevede invece come documento programmatico il Piano aerospaziale nazionale e ne affida all'ASI l'attuazione. Inoltre, si specifica che la partecipazione dell'ASI ai lavori del Consiglio dell'Agenzia spaziale europea (ESA), e la promozione e il coordinamento della presenza italiana ai programmi da essa approvati, avviene sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale, anziché del Governo genericamente inteso. Viene poi inserito il riferimento ai servizi applicativi correlati alla ricerca nel settore spaziale e aerospaziale tra le iniziative europee cui l'Italia partecipa oggetto di promozione e soste-

gno da parte dell'ASI. Viene altresì specificato che l'ASI intrattiene relazioni con organismi aerospaziali di altri Paesi, in linea con le indicazioni del Comitato interministeriale (comma 1, lettera *b*). È poi modificato l'articolo 6 del decreto legislativo n. 128 del 2003, relativo alle competenze del presidente dell'ASI al fine di introdurre la previsione che esso partecipa al Comitato interministeriale ed il richiamo al requisito dell'onorabilità tra le modalità di scelta del presidente stesso (comma 1, lettera *c* e *d*). Si modifica inoltre l'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo n. 128 del 2003 relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'ASI. La proposta di legge modifica inoltre (articolo 3, comma 1, lettera *f*) il numero dei componenti del Comitato tecnico scientifico dell'ASI. L'articolo 3, comma 1, lettera *g*) interviene inoltre sull'articolo 13, comma 1, secondo periodo del decreto legislativo n. 123 del 2008, ai sensi del quale il presidente, il direttore generale, i componenti del consiglio d'amministrazione e del consiglio tecnico-scientifico non possono essere amministratori o dipendenti di società che partecipano a programmi cui è interessata l'ASI, salvo quelle a partecipazione ASI, al fine di introdurre la previsione che i sopra indicati soggetti non possono ricoprire cariche di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, ovvero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici. Sono immediatamente sostituiti in caso di incompatibilità sopravvenuta, grave violazione dei doveri inerenti all'ufficio, ovvero nel caso in cui riportino condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti codice penale al Libro II, Titolo II, Capo I (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione). La lettera in esame prevede, inoltre, l'immediata sostituzione di coloro che ricoprono incarichi direttivi dell'ASI in alcuni casi, tra cui l'incompatibilità sopravvenuta. Si prevede dunque la rimozione dalla carica ricoperta in precedenza dell'eletto o colui che è nominato a cariche politiche o di governo, in luogo della opzione, che è generalmente prevista

dall'ordinamento come atto risolutivo della causa di compatibilità. È prevista l'immediata sostituzione oltre che in caso di incompatibilità sopravvenuta: per grave violazione dei doveri inerenti all'ufficio; ovvero nel caso in cui riportino condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. La citata grave violazione dei doveri d'ufficio, esclusa l'ipotesi di reato, sembra consistere in una violazione di natura disciplinare cioè di violazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013. L'articolo 16 del Codice, adottato ai sensi dell'articolo 54 del Testo unico del pubblico impiego, prevede che, ferme restando le ipotesi di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile, il comportamento del dipendente pubblico è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. L'altro caso di sostituzione immediata riguarda l'ipotesi di condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati del pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. L'articolo inoltre interviene sull'articolo 16, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo n. 128 che consente all'ASI di partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, al fine di specificare che l'autorizzazione a compiere operazioni in tal senso è concessa all'ASI dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, anziché dal Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca. Viene mantenuto fermo il silenzio assenso decorsi sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione (articolo 3, comma 1, lettera *i*)). Viene altresì modificato l'articolo 18 del decreto legislativo n. 128, concernente i bilanci, preventivi e consuntivi e le relazioni sui risultati economici e gestionali dell'ASI, al fine di includere, tra i soggetti destinatari di tali documenti an-

che il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale (oltre che il MIUR e il MEF) (articolo 3, comma 1, lettera *l*)). Infine, si introduce un nuovo articolo 19-*bis* nel decreto legislativo n. 128, sugli obblighi di pubblicità in capo all'ASI, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013. L'ASI è in particolare obbligata a pubblicare in apposita sezione del proprio sito istituzionale: le informazioni sull'attività complessivamente svolta; le informazioni sui curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti; i criteri e le modalità per le assegnazioni di lavori e forniture di qualsiasi tipologia (articolo 3, comma 1, lettera *m*)). L'articolo 4 demanda al consiglio di amministrazione dell'A.S.I. di provvedere, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, ad apportare le necessarie modifiche allo statuto dell'ASI. Si ricorda che l'articolo 3 del decreto legislativo n. 213 del 2009 – richiamato nel testo dell'articolo 4 qui in esame – è stato abrogato dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

La proposta in esame, infine, all'articolo 5, comma 1, dispone, inoltre, in via transitoria, che i componenti degli organi dell'ASI, in carica alla data di entrata in vigore della provvedimento in esame, restano in carica fino al completamento dei mandati loro conferiti. Il medesimo articolo 5, in conseguenza dell'abrogazione del citato comma 3, articolo 9 del decreto legislativo n. 213 del 2009, espunge dalla rubrica di tale articolo il richiamo all'Agenzia Spaziale Italiana.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, la proposta di legge incide sulla disciplina della materia « ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali » che l'articolo 117, secondo comma, lettera *g*) della Costituzione attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio. C. 4658, approvata dal Senato.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatrice*, fa presente che la proposta di legge C. 4658 – approvata dall'Assemblea del Senato il 21 settembre 2017 e composta di 5 articoli – dichiara il 2017, nel quale ricorrono duemila anni dalla morte di Publio Ovidio Nasone, «anno ovidiano» e, come indicato dall'articolo 1, mira a promuovere e valorizzare l'opera del poeta in ambito nazionale e internazionale. Si tratta di una iniziativa che si affianca al circuito ordinario per lo svolgimento di celebrazioni.

L'articolo 2 specifica che lo Stato riconosce meritevoli di finanziamento i progetti di promozione, ricerca, tutela e diffusione della conoscenza della vita, dell'opera e dei luoghi legati alla figura di Ovidio, da realizzare nel 2017 e nel 2018. In particolare, tra gli ambiti di intervento rientrano i seguenti: sostegno, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, alle attività didattico formative e culturali volte a promuovere, in Italia e all'estero, la conoscenza della vita e delle opere di Ovidio, con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative già in corso; recupero, restauro e riordino del materiale storico e artistico ovidiano e individuazione, nella città di Sulmona, di una sede idonea a ospitare il Museo Ovidio, nel quale collocare e rendere fruibile tale materiale; recupero edilizio e riorganizzazione dei luoghi legati alla vita e all'opera di Ovidio, situati nella città di Sulmona e nella Valle Peligna, anche attraverso interventi di potenziamento delle strutture esistenti. Gli

interventi possono comportare «minimi aumenti di volumetria» soltanto ove gli stessi risultino strettamente necessari all'adeguamento delle strutture; costituzione, quale itinerario turistico-culturale, di un Parco letterario ovidiano. Al riguardo, si ricorda il «Progetto Paleos» Parco Letterario Ovidio Sulmona, presentato l'8 ottobre 2016, nell'ambito degli appuntamenti di «*Metamorphosis Beyond the Shape*» per la celebrazione del bimillenario della morte di Ovidio. Il progetto prevede la realizzazione di un gemellaggio istituzionale fra la città di Sulmona e la città di Roma – dove il poeta soggiornò a lungo – e la prosecuzione del gemellaggio esistente fra la città di Sulmona e la città di Costanza, in Romania, luogo del suo esilio; la promozione della ricerca in materia di studi ovidiani, anche attraverso la pubblicazione di materiali inediti e la previsione di borse di studio rivolte a studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado.

L'articolo 3 dispone l'istituzione del Comitato promotore delle celebrazioni ovidiane, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri – o da un suo delegato – e composto dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – o da loro delegati –, dal presidente della regione Abruzzo, dal sindaco del comune di Sulmona, dal presidente del Consiglio di amministrazione della DMC (*Destination Management Company*) Terre d'amore in Abruzzo, e da tre personalità di chiara fama della cultura e letteratura latina, esperti della vita e delle opere di Ovidio, nominati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Comitato promotore costituisce un Comitato scientifico, composto da non più di dieci personalità di chiara fama della cultura e letteratura latina, esperti della vita e delle opere di Ovidio – incluse, di diritto, le tre personalità di chiara fama facenti parte dello stesso Comitato promotore, tra le quali il

Comitato scientifico elegge il proprio coordinatore –, che formula gli indirizzi generali per le iniziative da realizzare ai fini delle celebrazioni. Sulla base degli indirizzi del Comitato scientifico, il Comitato promotore redige, negli ambiti individuati dall'articolo 2, un programma di attività da realizzare, individua i soggetti attuatori di ogni attività e ne monitora l'attuazione. Esso dura in carica fino al 31 dicembre 2018, data entro la quale trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini dell'invio alle Camere, una relazione conclusiva sulle attività realizzate e il rendiconto sull'utilizzo dei contributi ricevuti. Gli stessi documenti, entro la medesima data, devono essere pubblicati sul sito *web* di cui il Comitato promotore deve dotarsi. Lo stesso articolo 3 prevede l'istituzione, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Comitato dei cinquanta ovidiani, composto di studiosi dell'opera ovidiana di età inferiore a 25 anni, selezionati con un bando che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca deve emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Il Comitato dei cinquanta ovidiani formula proposte al Comitato promotore ed elegge al proprio interno tre rappresentanti che partecipano, senza diritto di voto, ai lavori dello stesso Comitato promotore. Quest'ultimo può autorizzare la concessione ai componenti del Comitato dei cinquanta ovidiani di buoni studio per particolari iniziative volte all'approfondimento degli studi sulla vita e sull'opera di Ovidio. Ai componenti dei diversi Comitati non sono corrisposti compensi o gettoni di presenza.

In base all'articolo 4, il contributo straordinario attribuito al Comitato promotore per lo svolgimento delle iniziative celebrative è pari a 350.000 euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. A valere sullo stesso contributo, si provvede anche alla copertura degli eventuali costi di funzionamento dei Comitati, incluso l'eventuale rimborso delle spese di missione, dei costi relativi alla realizzazione del sito *web* del Comitato promotore, nonché di quelli connessi alla eventuale concessione di

buoni studio ai componenti del Comitato dei cinquanta ovidiani. In base all'articolo 2, comma 1, lettera c), una quota non inferiore al 20 per cento di tali somme deve essere riservata agli interventi di recupero edilizio e riorganizzazione dei luoghi legati alla vita e all'opera di Ovidio.

L'articolo 5, infine, dispone che alla copertura dell'onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 349, della legge n. 208 del 2015, relativa al funzionamento degli Istituti afferenti al settore degli archivi e delle biblioteche, nonché degli altri istituti centrali e dotati di autonomia speciale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, pari a 30 milioni di euro annui a decorrere dal 2016.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, la disciplina recata dalla proposta di legge può essere ricondotta alla materia dei « beni culturali ». L'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione ha annoverato la « tutela dei beni culturali » tra le materie di competenza esclusiva dello Stato, mentre l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione ha incluso la « valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali » tra le materie di legislazione concorrente. Inoltre, l'articolo 118, terzo comma, della Costituzione ha devoluto alla legge statale il compito di disciplinare « forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali » tra Stato e regioni. Rilevano, inoltre, le materie « governo del territorio », inclusa fra le materie di legislazione concorrente, e « turismo », riservata alla competenza legislativa residuale delle regioni (articolo 117, quarto comma, della Costituzione). L'articolo 9 della Costituzione prevede che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica e tutela il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 9.40.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO – Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.

La seduta comincia alle 14.05.

Schema di decreto legislativo recante determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Atto n. 480.

(Seguito esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 28 novembre 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, avverte che, come convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, svoltosi ieri, martedì 28 novembre 2017, ha scritto alla Ministra per i rapporti con il Parlamento, Anna Finocchiaro, per chiedere al Governo di fornire, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del regolamento della Camera dei deputati, la relazione predisposta – ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2017 – dalla Commissione prevista dall'articolo 3, comma 3, della legge 3 novembre 2017, n. 165, nonché la documentazione prodotta dalla medesima Commissione, con particolare riferimento alla mappa dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Nella predetta lettera ha sottolineato l'esigenza che tali documenti siano tra-

smessi entro un termine compatibile con le decisioni assunte dalla Commissione sullo svolgimento dell'esame dello schema in oggetto, anche in vista dell'audizione del Professor Giorgio Alleva, Presidente dell'ISTAT, nella sua qualità di Presidente della Commissione tecnica istituita ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 3 novembre 2017, n. 165, in programma il prossimo lunedì 4 dicembre.

Andrea CECCONI (M5S) nella consapevolezza che si tratta di un argomento la cui sede propria è l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, desidera tuttavia far notare, senza richiedere una risposta in questa sede, anzitutto, che, a differenza di quanto deciso alla Camera, presso l'altro ramo del Parlamento è stato convenuto di ascoltare in Commissione, oltre al presidente Alleva, tutti i membri della Commissione istituita dall'articolo 3, comma 3, della legge 3 novembre 2017, n. 165, nonché il ministro dell'interno. Dichiarò di non comprendere i motivi per i quali alla Camera, su tale aspetto, si sia giunti a determinazioni differenti rispetto al Senato.

Auspica poi che la Commissione sia messa quanto prima nelle condizioni di approfondire il provvedimento con la trasmissione di tutta la documentazione necessaria, comprese le mappe dei collegi, con l'indicazione della popolazione per comuni.

Passando al merito del provvedimento, osserva che il lavoro svolto dalla Commissione tecnica sia stato in gran parte ineccepibile, essendo improntato al rispetto di criteri oggettivi, fatta eccezione per taluni casi, nei quali fa presente che sono state assunte scelte incomprensibili, dietro alle quali si celano, probabilmente, ragioni politiche. Fa riferimento, in particolare, per quanto riguarda la Camera, alla circoscrizione Sicilia 2, nell'ambito della quale, se può avere una sua ragione la modifica per riportare ad unità il comune di Catania, ritiene siano ingiustificabili le decisioni prese in relazione alla città di Messina, laddove sono state apportate modifiche ai collegi del 1993 volte a rico-

struire l'integrità della città metropolitana. Si chiede, in proposito, per quale motivo tali argomentazioni non siano valse per apportare analoghe modifiche per altre unità amministrative, in relazione ad altri territori, come ad esempio la Lombardia, nell'ambito della quale si riscontrano incongruenze di calcolo sia nella circoscrizione Lombardia 3 tra Bergamo e Brescia che nella circoscrizione Lombardia 1, dove non è stata considerata, rispetto al 1993, l'istituzione di una nuova provincia, Monza Brianza. Ha riscontrato anche talune incongruità in relazione alla circoscrizione Liguria e in particolare a Genova, addebitabili, in tal caso, ad errori presenti a monte nella legge delega. Fa notare che nel caso di Sicilia 2, invece, le incongruenze avrebbero potuto essere evitate, così come si sarebbe potuto, a suo avviso, rendere più rispettose della delega alcune decisioni assunte nell'ambito della circoscrizione Sicilia 1 e della circoscrizione Toscana.

Passando ad esaminare i collegi del Senato, mette in luce alcune gravi incongruenze rispetto al metodo di utilizzare generalmente i collegi della Camera, individuati previamente sulla base di quelli del 1993. Si riferisce, in particolare, all'Umbria, laddove sono state assunte decisioni a suo avviso lesive dell'integrità della provincia di Perugia, alle Marche, dove ritiene siano state individuate soluzioni incongrue, a svantaggio della provincia di Ancona, non giustificate dal rispetto di criteri demografici oggettivi e delle quali, in ogni caso, si sarebbe dovuto tener conto anche in relazione ad altre aree. Riferendosi al Friuli-Venezia Giulia, evidenzia poi scelte

irrazionali come ad esempio quella di spostare dei comuni dal collegio di Pordenone, al fine di riportarlo nei limiti della soglia, e spostarli in quello di Udine, a suo avviso già sovrappopolato, mentre sarebbe stato più logico spostarli nel collegio di Codroipo. Fa quindi notare che servono interventi di modifica anche rispetto ad altre circoscrizioni, tra le quali cita l'Emilia-Romagna, la Toscana, la Lombardia e il Veneto.

Fa presente, in conclusione, che il suo gruppo si riserva di formulare specifiche richieste di modifica al provvedimento, auspicando che possano essere tenute in considerazione dal relatore.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, fa presente al deputato Cecconi che tutte le questioni relative alle modalità di prosecuzione dell'iter del provvedimento saranno affrontate nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi già convocato al termine della seduta della Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 29 novembre 2017.

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 14.25 alle 14.35.

ALLEGATO 1

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (Nuovo testo C. 3792 Baldelli)

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 3792 Baldelli, recante « Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici »

considerato che le disposizioni da essa recate sono riconducibili alla materia « ordinamento civile » di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione, di competenza legislativa esclusiva statale e, sotto i profili concernenti la tutela del consumatore, alla materia « tutela della concorrenza », anch'essa di competenza legislativa esclusiva statale ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera e), della Costituzione;

osservato che l'articolo 1, comma 1, della proposta in esame definisce pratica commerciale contraria ai principi di buona fede, correttezza e lealtà, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c-bis), del codice del consumo di cui al decreto legislativo n. 206 del 2005, l'emissione di fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni nei contratti di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico;

ricordato che l'allegato I della direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali prevede un elenco di 31 pratiche commerciali considerate in ogni caso sleali e che il diciassettesimo « con-

siderando » della medesima direttiva precisa che tale elenco è da ritenersi esaustivo in quanto: « Si tratta delle uniche pratiche commerciali che si possono considerare sleali senza una valutazione caso per caso in deroga alle disposizioni degli articoli da 5 a 9 » della direttiva medesima e che « L'elenco può essere modificato solo mediante revisione della presente direttiva »;

ricordato altresì, che la giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea va nel senso di affermare l'impossibilità, per gli Stati membri, di introdurre ulteriori fattispecie di pratiche considerate in ogni caso sleali, ribadendo che l'elenco di cui alla citata direttiva 2005/29/CE non è in alcun modo modificabile, né integrabile ad opera dei singoli Stati membri;

evidenziato, quindi, che l'introduzione di una nuova fattispecie di pratica commerciale sleale debba essere valutata alla luce dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione, relativamente alla parte in cui prevede che la potestà legislativa, e statale e regionale, debba essere esercitata nel rispetto « dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

in base alle considerazioni svolte in premessa valuti la Commissione di merito la disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, che introduce una nuova fattispecie di pra-

tica commerciale sleale, alla luce dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione, relativamente alla parte in cui prevede che la potestà legislativa, statale e regionale, debba essere esercitata nel rispetto « dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario ».

ALLEGATO 2

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana (C. 4510, approvata dal Senato)**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 4510, approvata dal Senato, recante « Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana »,

considerato che le disposizioni da esso recate sono riconducibili alla materia « ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali » che l'articolo 117, secondo comma, lettera g) della Costituzione attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato;

osservato che l'articolo 3 – in conseguenza di quanto previsto dall'articolo 2, circa il coordinamento delle politiche spaziali e aerospaziali in capo al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio – apporta modifiche varie al decreto legislativo n. 128 del 2003 (Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (A.S.I.));

rilevato, in particolare, che l'articolo 3, comma 1, lettera g) interviene inoltre sull'articolo 13, comma 1, secondo periodo del decreto legislativo n. 128 del 2003, prevedendo l'immediata sostituzione di coloro che ricoprono incarichi direttivi dell'ASI oltre che in caso di incompatibilità sopravvenuta: per grave violazione dei doveri inerenti all'ufficio; ovvero nel caso in cui riportino condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);

evidenziato, al riguardo, che nel nostro ordinamento in casi simili è prevista la sospensione dall'incarico e non la sostituzione anche in considerazione del principio di presunzione d'innocenza fino alla condanna definitiva,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 3

Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio (C. 4658, approvata dal Senato)**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 4658, approvata dal Senato, recante « Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio »,

considerato che le disposizioni da esso recate sono riconducibili alla materia dei « beni culturali »;

rilevato che l'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione ha annoverato la « tutela dei beni culturali » tra le materie di competenza esclusiva dello Stato, mentre l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, ha incluso la « valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali » tra le materie di legislazione concorrente;

ricordato che l'articolo 118, terzo comma, della Costituzione ha devoluto alla

legge statale il compito di disciplinare « forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali » tra Stato e regioni;

considerato, inoltre, che rilevano le materie « governo del territorio », inclusa fra le materie di legislazione concorrente, e « turismo », riservata alla competenza legislativa residuale delle regioni, ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione;

evidenziato che l'articolo 3 del provvedimento dispone l'istituzione di un Comitato promotore delle celebrazioni ovidiane al quale sono attribuite una serie di attività interne tra cui la costituzione di un Comitato scientifico senza tuttavia prevedere una regolamentazione del suo funzionamento,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura (*Deliberazione*) 20

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati (ANM) e dell'Associazione donne magistrato italiane (ADMI) (*Svolgimento e conclusione*) 21

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 15.10.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura.

(*Deliberazione*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dalla Commissione ed essendo stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79,

comma 5, del Regolamento, in relazione all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura.

Fa presente, quindi, che, nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione procederà alle audizioni di rappresentanti della magistratura e dell'avvocatura, nonché di professori universitari.

La Commissione approva la proposta della presidente.

La seduta termina alle 15.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 15.15.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati (ANM) e dell'Associazione donne magistrato italiane (ADMI).

(Svolgimento e conclusione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Carla LENDARO, *presidente dell'Associazione donne magistrato italiane (ADMI)*, Eugenio ALBAMONTE, *presidente dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)*, Giuseppe MARRA, *componente del Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)*, Edoardo CILENTI, *segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)* e Rossana GIANNACCARI, *componente del Comitato*

direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati (ANM).

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Donatella FERRANTI, *presidente*, Gaetano PIEPOLI (DeS-CD), Fabrizia GIULIANI (PD), Alessandro ZAN (PD) e Stefano DAMBRUOSO (Misto-CI-EPI).

Rispondono ai quesiti posti Liana ESPOSITO, *componente del Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)*, Edoardo CILENTI, *segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)*, Eugenio ALBAMONTE, *presidente dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)*, GIUSEPPE MARRA, *componente del Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati (ANM)* e Carla LENDARO, *presidente dell'Associazione donne magistrato italiane (ADMI).*

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro, in merito alla distribuzione territoriale delle risorse pubbliche per aree regionali (*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e conclusione*)

22

AUDIZIONI

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Rocco PALESE, indi del presidente Francesco BOCCIA.

La seduta comincia alle 18.

Seguito dell'audizione del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro, in merito alla distribuzione territoriale delle risorse pubbliche per aree regionali.

(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e conclusione).

Rocco PALESE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla web-tv della Camera dei deputati.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi il seguito l'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Stefania PRESTIGIACOMO (FI-PdL), Maino MARCHI (PD), Francesco BOCCIA, *presidente*, Rocco PALESE (FI-PdL), ai quali replicano il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe PISAURO, e Alberto ZANARDI, *membro del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio*.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ringrazia il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe PISAURO, e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 19.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.

Audizione del Vice Direttore generale della Banca d'Italia, Fabio Panetta (*Svolgimento e conclusione*) 23

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 23

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO.

La seduta comincia alle 15.05.

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.

Audizione del Vice Direttore generale della Banca d'Italia, Fabio Panetta.

(Svolgimento e conclusione).

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Fabio PANETTA, *Vice Direttore generale della Banca d'Italia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Sebastiano BARBANTI (PD) e Michele PELILLO (PD), ai quali risponde Fabio PANETTA, *Vice Direttore generale della Banca d'Italia*.

Pongono ulteriori domande e considerazioni i deputati Gregorio GITTI (PD) e Paolo PETRINI (PD), ai quali risponde Fabio PANETTA, *Vice Direttore generale della Banca d'Italia*, nel corso del cui intervento svolge ulteriori considerazioni il deputato Paolo PETRINI (PD).

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ringrazia il dottor Panetta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.15 alle 16.20.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 29 novembre 2017.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.10 alle 14.15.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. C. 3792 Baldelli (<i>Seguito esame e conclusione</i>) .	25
ALLEGATO (<i>Ulteriori emendamenti del Relatore</i>)	27
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

SEDE REFERENTE

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Ignazio ABRIGNANI.

La seduta comincia alle 9.55.

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici.
C. 3792 Baldelli.

(*Seguito esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 15 novembre 2017.

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE), *presidente*, comunica che sono pervenuti tutti i pareri richiesti alle Commissioni competenti. Avverte che la I Commissione ha espresso parere favorevole con condizione, la II Commissione ha espresso parere favorevole, la V Commissione ha espresso parere favorevole con condizione *ex* articolo 81 della Costituzione, la VIII Commissione ha espresso parere favorevole con osservazione, la XIV

Commissione ha espresso parere favorevole e la Commissione per le questioni regionali ha espresso nulla osta.

Avverte altresì che il relatore Becattini ha presentato due emendamenti volti a recepire le condizioni della Commissione Affari costituzionali e della Commissione Bilancio e l'osservazione della Commissione per le politiche dell'Unione europea (*vedi allegato*).

Lorenzo BECATTINI (PD), *relatore*, richiama preliminarmente i pareri delle Commissioni Affari costituzionali e Politiche dell'Unione europea le quali hanno evidenziato che la materia delle pratiche commerciali sleali risulta armonizzata a livello europeo dalla direttiva 2005/29/CE attuata in Italia dal Codice del consumo (decreto legislativo n. 206 del 2005). Sottolinea che l'emissione di fatture a debito nei riguardi dell'utente domestico e delle microimprese per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni non risulta menzionata nell'allegato I della citata direttiva, il quale non è modificabile né integrabile ad opera dei singoli Stati membri. Per i motivi evidenziati dalle Commissioni I e XIV, ha presentato pertanto un emendamento soppressivo del comma 1 dell'articolo 1. Ha altresì presentato l'e-

mendamento che recepisce la condizione posta dalla Commissione Bilancio *ex* articolo 81 della Costituzione.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti 1.200 e 1.201 del Relatore.

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE), *presidente*, pone in votazione il conferimento del mandato al relatore a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame e di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Simone BALDELLI (FI-PdL) osserva che il testo approvato dalla Commissione è ampiamente condiviso da tutti i gruppi e auspica che nel corso dell'esame in Assemblea possano essere meglio definite le questioni sollevate nel corso della precedente seduta sulla possibilità di inserire i professionisti nelle categorie di utenti che beneficiano della prescrizione breve e sull'abbreviazione del termine entro il quale

deve il Sistema informatico integrato (SII) deve consentire ai clienti finali di accedere ai dati relativi ai propri consumi.

Le Commissioni deliberano quindi di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Ignazio ABRIGNANI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 29 novembre 2017.

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 12.35 alle 12.45.

ALLEGATO

**Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a
conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici.
C. 3792.**

ULTERIORI EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 1.

*Sopprimere il comma 1.**Conseguentemente:*

al comma 2, al primo periodo, dopo le parole: energia elettrica e gas sopprimere le seguenti: relativi alle categorie di cui al comma 1; dopo la parola: utente inserire le seguenti: domestico, microimprese, ai sensi della definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione europea, del 6

maggio 2003; al secondo periodo, sostituire le parole: di cui al comma 1, con le seguenti: di cui al primo periodo;

al comma 3, sostituire le parole: comma 1 con le seguenti: comma 2;

al comma 6-bis, dopo la parola: commi sopprimere il numero: 1,;

1. 200. Il Relatore.

Al comma 2, sopprimere il terzo periodo.

1. 201. Il Relatore.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'INPS, prof. Tito Boeri, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00847 Rizzetto, 7-00886 Cominardi, 7-01237 Baldassarre, 7-01241 Gribaudo e 7-01268 Martelli, relative a iniziative concernenti l'introduzione di retribuzione e compensi minimi

28

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 29 novembre 2017.

Audizione del presidente dell'INPS, prof. Tito Boeri, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00847 Rizzetto, 7-00886 Cominardi, 7-01237 Baldassarre, 7-01241 Gribaudo e 7-01268 Martelli, relative a iniziative concernenti l'introduzione di retribuzione e compensi minimi.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Testo unificato C. 184 e abb. (Parere alla I Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	29
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i>	33
Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. Nuovo testo C. 3792 Baldelli (Parere alla X Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	30
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i>	34
Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana. C. 4510, approvata dal Senato (Parere alla X Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	31
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i>	35
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con particolare riferimento alle recenti iniziative delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.	
Audizione dei professori Antonio D'Atena e Stelio Mangiameli (<i>Svolgimento e conclusione</i>) .	32
AVVERTENZA	32

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Gianpiero D'ALIA.

La seduta comincia alle 8.05.

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Testo unificato C. 184 e abb.

(Parere alla I Commissione della Camera).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame.

La senatrice Pamela Giacomina Giovanna ORRÙ (PD), *relatrice*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere, per i profili di competenza, alla I Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni della Camera dei deputati, sul testo unificato delle proposte di legge C. 184 ed abbinata, recante « Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 », come risultante dagli emendamenti approvati nella seduta del 28 novembre 2017.

Il testo unificato modifica il sistema elettorale dei comuni con popolazione su-

periore ai 15.000 abitanti ed elimina l'incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e assessore.

In particolare, l'articolo 1 prevede, per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'elezione a sindaco al primo turno – senza necessità dunque di procedere al ballottaggio – del candidato che consegue il 40 per cento più uno dei voti validi, in luogo della maggioranza assoluta (ossia 50 per cento più uno dei voti validi) attualmente richiesta.

L'articolo 2 interviene sulla disciplina del premio di maggioranza nell'elezione dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, garantendo in ogni caso alla lista o al gruppo di liste collegato al candidato proclamato sindaco il 60 per cento dei seggi del consiglio comunale.

Secondo la disciplina vigente, invece, in caso di elezione del sindaco al primo turno, alla lista o al gruppo di liste a lui collegate viene assegnato il 60 per cento dei seggi, a condizione che abbia ottenuto il 40 per cento dei voti validi; in caso di elezione del sindaco al secondo turno, alla lista o al gruppo di liste a lui collegate viene assegnato il 60 per cento dei seggi. Non si procede all'attribuzione del premio di maggioranza nel caso in cui altra lista o altro gruppo di liste collegate abbia superato al primo turno il 50 per cento dei voti validi.

L'articolo 3 sopprime l'incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e assessore.

Propone conclusivamente di esprimere un parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici.

Nuovo testo C. 3792 Baldelli.

(Parere alla X Commissione della Camera).

(*Esame e conclusione – Nulla osta*).

La Commissione inizia l'esame.

Il deputato Francesco RIBAUDO (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere, per i profili di competenza, il parere alla X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera sulla proposta di legge C. 3792, di iniziativa del deputato Baldelli, recante « Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici », come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente.

La proposta di legge reca, all'articolo 1, norme relative all'emissione di fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni, identificata come pratica commerciale contraria ai principi di buona fede, correttezza e lealtà di cui al codice del consumo.

Essa introduce, poi, un termine di prescrizione pari a due anni del diritto al pagamento del corrispettivo nei contratti di fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico.

Ulteriori disposizioni riguardano: il diritto dell'utente alla sospensione del pagamento in attesa della verifica della legittimità della condotta dell'operatore; il rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio e la definizione, da parte dell'Autorità di regolazione competente, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), di misure a tutela dei consumatori, di misure atte a incentivare l'autolettura, nonché di norme per l'accesso dei clienti finali ai dati riguardanti i propri consumi.

L'articolo 2 definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, che si applicano alle fatture la cui scadenza: per il settore elettrico è successiva alla data di entrata in vigore della legge; per il settore del gas è successiva al 1° gennaio 2019 e per il settore idrico è successiva al 1° gennaio 2020.

Propone conclusivamente di esprimere un nulla osta (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di nulla osta del relatore.

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana.

C. 4510, approvata dal Senato.

(Parere alla X Commissione della Camera).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame.

Gianpiero D'ALIA, *presidente*, in sostituzione della relatrice impossibilitata a partecipare alla seduta, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere, per i profili di competenza, il parere alla X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera sulla proposta di legge C. 4510, recante « Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana », approvata dal Senato.

Ricorda che la Commissione ha già espresso il proprio parere in data 11 marzo 2015 e in data 29 marzo 2017, nel corso dell'esame del provvedimento al Senato.

La proposta di legge prevede l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri dei compiti di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali (articolo 1).

A supporto dei compiti di alta direzione sulla materia attribuiti al Presidente, si dispone l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio, di un Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, presieduto dal Presidente stesso e al quale partecipano, fra gli altri, il Presidente dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (articolo 2).

La proposta di legge interviene dunque in più punti sulla disciplina vigente contenuta nel decreto legislativo n. 128 del 2003, che, per ciò che concerne la definizione degli indirizzi del Governo in ma-

teria spaziale e aerospaziale, assegna un ruolo di promotore al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da svolgere d'intesa o sulla base di accordi di programma con i Ministeri interessati (esteri, difesa, infrastrutture e trasporti, ambiente) e con uno o più gruppi di lavoro cui partecipa anche il Presidente dell'ASI e altri soggetti, dei quali può avvalersi la Commissione per la ricerca istituita presso il CIPE (articolo 2).

La proposta di legge in esame prevede che, per l'espletamento dei compiti attribuiti al Comitato, questo si avvalga *in primis* del supporto tecnico scientifico dell'ASI, le cui competenze e modalità operative, ivi inclusi i criteri di designazione dei componenti del consiglio di amministrazione, vengono a tal fine modificate (artt. 3-5). Ai sensi della normativa vigente, infatti, l'ASI predispone – sulla base degli indirizzi del Governo – un Piano aerospaziale nazionale su base triennale e ne cura l'attuazione. In suo luogo, la proposta di legge propone due nuovi documenti programmatori: un più generale documento di indirizzo, il « Documento strategico di politica spaziale nazionale », predisposto dall'ASI sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale di nuova istituzione, ed un secondo Documento, il « Documento di visione strategica per lo spazio », che costituisce essenzialmente una declinazione del primo, predisposto dall'ASI medesima, sulla base degli indirizzi del Comitato e del Programma nazionale della ricerca, indicati nel Documento strategico di politica spaziale nazionale.

La valutazione globale dei ritorni e dei risultati dei programmi pluriennali per gli aspetti, sociali, strategici ed economici è rimessa all'istituendo Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale.

Propone conclusivamente di esprimere un parere favorevole (*vedi allegato 3*).

La Commissione approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 8.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Gianpiero D'ALIA.

La seduta comincia alle 8.15.

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con particolare riferimento alle recenti iniziative delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Audizione dei professori Antonio D'Atena e Stelio Mangiameli.

(Svolgimento e conclusione).

Gianpiero D'ALIA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Antonio D'ATENA, *professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Roma « Tor Vergata »* e Stelio MANGIAMELI, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Teramo*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Gianpiero D'ALIA, *presidente*, ringrazia i professori D'Atena e Mangiameli.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO 1

**Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,
di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unificato
C. 184 Pisicchio e abb.).**

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 184 ed abbinate, recante « Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 », come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente;

preso atto che il testo unificato modifica il sistema elettorale dei comuni con

popolazione superiore ai 15.000 abitanti e sopprime l'incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e assessore;

rilevato che il contenuto del provvedimento è riconducibile alla materia « legislazione elettorale e organi di governo dei Comuni », di competenza legislativa esclusiva dello Stato (articolo 117, secondo comma, lettera *p*), Cost.),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (Nuovo testo C. 3792 Baldelli).

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminata la proposta di legge C. 3792, di iniziativa del deputato Baldelli, recante « Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici », come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente;

rilevato che il contenuto del provvedimento è riconducibile alle materie « tutela della concorrenza » e « ordinamento civile », attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (articolo 117, secondo comma, lettere *e*) ed *l*), Cost.),

esprime

NULLA OSTA.

ALLEGATO 3

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana (C. 4510, approvata dal Senato).

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminata la proposta di legge C. 4510, recante « Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana », approvata dal Senato;

richiamati i propri pareri espressi in data 11 marzo 2015 e in data 29 marzo 2017, nel corso dell'esame del provvedimento al Senato;

rilevato il contenuto della proposta di legge in esame è riconducibile nel suo complesso alla materia « ordinamento e

organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali », che l'articolo 117, secondo comma, lettera g), della Costituzione riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

preso atto che l'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo n. 128 del 2003 – come modificato dall'articolo 2 – prevede che il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome faccia parte del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica. Atto n. 474 (<i>Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento della Camera dei deputati, e rinvio</i>)	36
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84. Atto n. 455 (<i>Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento della Camera dei deputati, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	36
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	39

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Mino TARICCO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione e il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 8.15.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica.
Atto n. 474.

(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento della Camera dei deputati, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 novembre 2017.

Mino TARICCO, *presidente e relatore*, avverte che nella giornata di ieri sono pervenute delle memorie di associazioni rappresentative di operatori nel settore dell'agricoltura biologica che avanzano alcuni rilievi critici sul provvedimento, anche con riferimento all'ambito di competenza della Commissione e cioè la semplificazione normativa. Si riserva pertanto di approfondire l'esame delle memorie pervenute ai fini della predisposizione della proposta di parere. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84.
Atto n. 455.

(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento della Camera dei deputati, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 novembre 2017.

Mino TARICCO, *presidente*, avverte che sul provvedimento è pervenuto il parere della Conferenza unificata, che è in distribuzione. Formula quindi, in sostituzione del relatore, la seguente proposta di parere:

« La Commissione parlamentare per la semplificazione,

esaminato, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015 n. 124, lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84;

tenuto conto dei pareri del Consiglio di Stato e della Conferenza unificata, espressi, rispettivamente, in data 4 ottobre 2017 e 16 novembre 2017;

premesso che:

l'articolo 1 appare di dubbia portata normativa, in quanto si limita ad enunciare le disposizioni oggetto di modifica da parte del provvedimento;

l'articolo 2 modifica la classificazione dei porti operata dall'articolo 4 della legge n. 84 del 1994; poiché tuttavia tale classificazione non è oggetto di intervento ad opera del decreto legislativo n. 169 del 2016, assume rilievo la giurisprudenza della Corte costituzionale che, in particolare con la sentenza n. 206 del 2001, ha individuato come limite nell'esercizio delle deleghe integrative e correttive la circostanza che "si intervenga solo in funzione di correzione e integrazione delle norme delegate già emanate, e non già in funzione di un esercizio tardivo, per la prima volta, della delega 'principale'";

l'articolo 8, comma 1, lettera c), prevede l'applicazione anche ai componenti del comitato portuale delle disposizioni del decreto legislativo n. 39 del 2013 in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi, stabilendo che non possano essere designati quali membri del comitato portuale i componenti di organi di "indirizzo politico-amministrativo"; in

proposito, si segnala che l'espressione "componenti di organi di indirizzo politico-amministrativo" non risulta testualmente ripresa dal decreto legislativo n. 39 del 2013, che invece fa riferimento agli "organi di indirizzo politico" e agli "incarichi amministrativi di vertice" nonché agli "incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico";

con riferimento all'articolo 13, che interviene sulle modalità operative e di funzionamento degli Sportelli unici delle Autorità di sistema portuale, si ribadisce quanto già segnalato nel parere reso dalla Commissione nella seduta del 7 luglio 2016 sull'atto n. 303 (poi divenuto decreto legislativo n. 169 del 2016) in ordine all'opportunità di verificare se la limitazione dell'operatività dello Sportello unico ai "procedimenti amministrativi ed autorizzativi che non riguardano le attività commerciali e industriali in porto" risulti coerente con le funzioni di governo complessivo del porto attribuite alle Autorità;

all'articolo 15, il comma 1 opera una soppressione del nono visto del preambolo del decreto legislativo n. 169 del 2016 che appare incongrua, in quanto il preambolo non assume contenuto normativo, ma piuttosto offre una ricostruzione dell'"iter" di elaborazione del provvedimento;

nel testo della legge n. 84 del 1994, come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, si fa in più occasioni ricorso all'acronimo "AdSP" che andrebbe sostituito con l'espressione "Autorità di sistema portuale",

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti il Governo l'opportunità di:

a) sopprimere l'articolo 1 in quanto privo di effettiva portata normativa;

b) sopprimere l'articolo 2, alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di limiti nell'esercizio delle deleghe integrative e correttive;

c) sostituire, all'articolo 8, comma 1, lettera c), le parole: "coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico amministrativo", con le seguenti: "coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico o che siano titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico", in modo da riprodurre testualmente, al fine di evitare dubbi interpretativi, le fattispecie contemplate dal decreto legislativo n. 39 del 2013, richiamato dalla medesima lettera;

d) modificare la disciplina degli Sportelli unici amministrativi, di cui all'articolo 13, in modo da ampliarne l'operatività in coerenza con le funzioni di generale governo del porto attribuite alle Autorità di sistema portuale;

e) sopprimere il comma 1 dell'articolo 15, in quanto privo di effettiva portata normativa;

f) sostituire, ovunque ricorra nel testo della legge n. 84 del 1994, l'acronimo

"AdSP" con l'espressione « Autorità di sistema portuale ».

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO concorda con la proposta di parere, fatta eccezione per l'osservazione di cui alla lettera d) della proposta, relativa agli Sportelli unici amministrativi. Osserva infatti che gli Sportelli unici hanno già la competenza su tutti i procedimenti connessi alla « vita del porto », ad eccezione dei procedimenti doganali, che sono gestiti dallo sportello unico doganale, e delle procedure di sicurezza, che non sono di competenza dell'autorità di sistema portuale ma dell'autorità marittima.

Mino TARICCO, *presidente*, in sostituzione del relatore, alla luce delle considerazioni del rappresentante del Governo, riformula la proposta di parere espungendo l'osservazione di cui alla lettera d), relativa agli Sportelli unici amministrativi, e la premessa corrispondente.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere come riformulata dal presidente (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 8.35.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84. (Atto n. 455).

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per la semplificazione,

esaminato, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015 n. 124, lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84;

tenuto conto dei pareri del Consiglio di Stato e della Conferenza unificata espressi, rispettivamente, in data 4 ottobre 2017 e 16 novembre 2017;

premesso che:

l'articolo 1 appare di dubbia portata normativa, in quanto si limita ad enunciare le disposizioni oggetto di modifica da parte del provvedimento;

l'articolo 2 modifica la classificazione dei porti operata dall'articolo 4 della legge n. 84 del 1994; poiché tuttavia tale classificazione non è oggetto di intervento ad opera del decreto legislativo n. 169 del 2016, assume rilievo la giurisprudenza della Corte costituzionale che, in particolare con la sentenza n. 206 del 2001, ha individuato come limite nell'esercizio delle deleghe integrative e correttive la circostanza che « si intervenga solo in funzione di correzione e integrazione delle norme delegate già emanate, e non già in funzione di un esercizio tardivo, per la prima volta, della delega "principale" »;

l'articolo 8, comma 1, lettera c), prevede l'applicazione anche ai componenti del comitato portuale delle disposizioni del

decreto legislativo n. 39 del 2013 in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi, stabilendo che non possano essere designati quali membri del comitato portuale i componenti di organi di « indirizzo politico-amministrativo »; in proposito, si segnala che l'espressione « componenti di organi di indirizzo politico-amministrativo » non risulta testualmente ripresa dal decreto legislativo n. 39 del 2013, che invece fa riferimento agli « organi di indirizzo politico » e agli « incarichi amministrativi di vertice » nonché agli « incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico »;

all'articolo 15, il comma 1 opera una soppressione del nono visto del preambolo del decreto legislativo n. 169 del 2016 che appare incongrua, in quanto il preambolo non assume contenuto normativo, ma piuttosto offre una ricostruzione dell'« iter » di elaborazione del provvedimento;

nel testo della legge n. 84 del 1994, come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, si fa in più occasioni ricorso all'acronimo « AdSP » che andrebbe sostituito con l'espressione « Autorità di sistema portuale »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti il Governo l'opportunità di:

a) sopprimere l'articolo 1 in quanto privo di effettiva portata normativa;

b) sopprimere l'articolo 2, alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di limiti nell'esercizio delle deleghe integrative e correttive;

c) sostituire, all'articolo 8, comma 1, lettera *c)*, le parole: «coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico amministrativo», con le seguenti: «coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico o che siano titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in

controllo pubblico», in modo da riprodurre testualmente, al fine di evitare dubbi interpretativi, le fattispecie contemplate dal decreto legislativo n. 39 del 2013, richiamato dalla medesima lettera;

d) sopprimere il comma 1 dell'articolo 15, in quanto privo di effettiva portata normativa;

e) sostituire, ovunque ricorra nel testo della legge n. 84 del 1994, l'acronimo «AdSP» con l'espressione «Autorità di sistema portuale».

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, Antonio Samaritani, sugli effetti finanziari della digitalizzazione delle amministrazioni regionali e locali (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione e conclusione</i>) ...	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41

AUDIZIONI

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI.

La seduta comincia alle 8.10.

Audizione del Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, Antonio Samaritani, sugli effetti finanziari della digitalizzazione delle amministrazioni regionali e locali.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione e conclusione).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Antonio SAMARITANI, *Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI e i deputati Federico D'INCÀ (M5S) e Daniele MARANTELLI (PD).

Antonio SAMARITANI, *Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale* e Francesco TORTORELLI, *Responsabile della Direzione Pubblica Amministrazione e Vigilanza dell'Agenzia per l'Italia digitale*, forniscono ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il Direttore Samaritani per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.15 alle 9.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	42
COMMISSIONE PLENARIA:	
Declassificazione di atti	42
Sulla pubblicità dei lavori	42
Comunicazioni della Presidente (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	42
Audizione del dottor Gianfranco Donadio, magistrato	43

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza della presidente Rosy BINDI.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.45 alle 14.10.

COMMISSIONE PLENARIA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza della presidente Rosy BINDI.

La seduta comincia alle 14.15.

Declassificazione di atti.

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).

Rosy BINDI, *presidente*, comunica che la Commissione ha deliberato di declassificare il resoconto stenografico dell'audizione del sindaco di Aversa, Domenico Enrico De Cristofaro, svoltasi in III Comitato *Infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali e negli enti locali*, lo scorso 14 novembre 2017 da riservato a libero.

Sulla pubblicità dei lavori.

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

(La Commissione concorda).

Comunicazioni della Presidente.

(Svolgimento e conclusione).

Rosy BINDI, *presidente*, svolge una relazione sulle risultanze del lavoro dedicato alle elezioni regionali siciliane e alle ele-

zioni nei comuni che lo scorso 5 novembre tornavano al voto dopo uno scioglimento per mafia.

Propone quindi che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).

Intervengono i deputati Davide MATTIELLO (PD), Alessandro NACCARATO (PD), Giulia SARTI (M5S) e i senatori Enrico BUEMI (Misto), Francesco MOLINARI (Misto).

Rosy BINDI, *presidente*, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.20.

Mercoledì 29 novembre 2017. – Presidenza della presidente Rosy BINDI.

La seduta comincia alle 20.10.

Audizione del dottor Gianfranco Donadio, magistrato.

Rosy BINDI, *presidente*, introduce l'audizione del dottor Gianfranco Donadio, magistrato, già procuratore aggiunto della Direzione Nazionale Antimafia. L'audi-

zione odierna rientra nei compiti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) della legge istitutiva, e ha ad oggetto i delitti e le stragi di carattere politico-mafioso dei primi anni '90.

Gianfranco DONADIO, *magistrato*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono a più riprese in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).

Intervengono per formulare osservazioni e quesiti la presidente Rosy BINDI, i deputati Giulia SARTI (M5S) e Davide MATTIELLO (PD) e i senatori Giuseppe LUMIA (PD) e Mario Michele GIARRUSSO (M5S), cui risponde l'audito.

Rosy BINDI, *presidente*, ringrazia il dottor Donadio per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 23.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	44
Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.	
Audizione del Presidente della Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati (EPPI), Valerio Bignami e del Direttore generale dell'Ente, Francesco Gnisci (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
AVVERTENZA	45

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.

La seduta comincia alle 15.25.

Sulla pubblicità dei lavori.

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la diretta *streaming* sperimentale sulla *web tv* della Camera. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.

Audizione del Presidente della Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati (EPPI), Valerio Bignami e del Direttore generale dell'Ente, Francesco Gnisci.

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che sono presenti il presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati (EPPI), Valerio Bignami e il Direttore generale dell'Ente, Francesco Gnisci.

Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), introduce gli argomenti di interesse dell'audizione, formulando alcuni quesiti.

Valerio BIGNAMI, *Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati (EPPI)* e Francesco GNISCI, *direttore generale dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati (EPPI)*, rispondono ai quesiti posti, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono Lello DI GIOIA, *presidente*, e il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE).

Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il dottor Bignami e il dottor Gnisci per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione consegnata, sia

pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	46
Esame dello schema di relazione sulla contraffazione nel settore farmaceutico (relatore on. Russo) (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	46
AVVERTENZA	46

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Mario CATANIA.

Sulla pubblicità dei lavori.

Mario CATANIA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

La seduta comincia alle 12.35.

Esame dello schema di relazione sulla contraffazione nel settore farmaceutico (relatore on. Russo).
(*Svolgimento e rinvio*).

Mario CATANIA, *presidente*, introduce il tema all'ordine del giorno recante l'esame dello schema di relazione di cui è relatore il deputato Paolo Russo. Chiede quindi al deputato Russo di illustrare lo schema di relazione da lui predisposto.

Paolo RUSSO, *relatore*, illustra il contenuto dello schema di relazione ricordando che una bozza del testo è già stata trasmessa ai componenti della Commissione.

Intervengono Mario CATANIA, *presidente*, il deputato Filippo GALLINELLA (M5S) e la deputata Susanna CENNI (PD).

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare l'onorevole Russo, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato svolto:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Seguito dell'esame della proposta di relazione sull'attività svolta (*Seguito dell'esame e rinvio*) .. 47

COMMISSIONE PLENARIA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Giuseppe FIORONI.

La seduta comincia alle 14.05.

Seguito dell'esame della proposta di relazione sull'attività svolta.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, introduce il seguito dell'esame – iniziato nella seduta del 21 novembre 2017 – della proposta di relazione sull'attività svolta, di cui è relatore, comunicando che, nella seduta odierna, illustrerà il capitolo relativo agli accertamenti condotti sul tema

del covo brigatista di via Fracchia, a Genova.

Propone poi di proseguire i lavori in seduta segreta, anche per consentire di citare estesamente documentazione ancora classificata.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul sistema di accoglienza, di identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei migranti e sulle risorse pubbliche impegnate

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	48
Audizione del Capo del III Reparto-Operazioni della Guardia di finanza, Generale di divisione Stefano Screpanti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	48

COMMISSIONE PLENARIA

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Federico GELLI.

La seduta comincia alle 9.

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico GELLI, presidente, propone che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta streaming sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione del Capo del III Reparto-Operazioni della Guardia di finanza, Generale di divisione Stefano Screpanti.

(Svolgimento e conclusione).

Federico GELLI, *presidente*, introduce i temi dell'audizione, dando la parola al Generale Stefano Screpanti, *Capo del III Reparto-Operazioni della Guardia di finanza.*

Stefano SCREPANTI, *Capo del III Reparto-Operazioni della Guardia di finanza*, svolge una relazione sul tema, illustrando le attività della Guardia di finanza con riferimento al recupero in mare in caso di soccorso e al contrasto dei traffici illeciti, nonché in relazione alle attribuzioni di polizia tributaria nei confronti degli enti gestori dei centri di accoglienza per migranti.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, Paolo BENI (PD), Gregorio FONTANA (FI-PdL), Elena CARNEVALI (PD), Sara MORETTO (PD) e Marco RONDINI (LNA), al quale replica Stefano SCREPANTI, *Capo del III Reparto-Operazioni della Guardia di finanza.*

Federico GELLI, *presidente*, ringrazia il generale Screpanti per l'ampiezza del contributo svolto e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.

N.B. Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato in missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti di deposito di munizioni, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno e da somministrazione di vaccini, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 49

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Gian Piero SCANU.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 15.05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni e sugli investimenti complessivi riguardanti il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	50
Audizione del Responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano, Mariano Corso e della direttrice dell'Osservatorio, Chiara Sgarbossa (Svolgimento e conclusione)	50

COMMISSIONE PLENARIA

AUDIZIONI

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Paolo COPPOLA.

La seduta comincia alle 15.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Paolo COPPOLA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione del Responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano, Mariano Corso e della direttrice dell'Osservatorio, Chiara Sgarbossa.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo COPPOLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano, Mariano Corso, e della direttrice dell'Osservatorio, Chiara Sgarbossa, che ringrazia per la presenza.

Mariano CORSO, *Responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano*, svolge una relazione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Vincenza BRUNO BOSSIO (PD), Federico D'INCÀ (M5S), e Paolo COPPOLA, *presidente*.

Mariano CORSO, *Responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano*, e Chiara SGARBOSSA, *Direttrice dell'Osservatorio*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Paolo COPPOLA, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul sistema bancario e finanziario

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	52
Comunicazioni del Presidente	52
Audizione della dottoressa Elisabetta Melotti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona	52
Sui lavori della Commissione	53

Mercoledì 29 novembre 2017. — Presidenza del presidente Pier Ferdinando CASINI.

La seduta comincia alle 10.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

Comunicazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione si avvarrà della collaborazione a titolo temporaneo dell'appuntato scelto della Guardia di Finanza Federico Girotti con funzioni di gestione e tenuta dell'archivio della Commissione.

Audizione della dottoressa Elisabetta Melotti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione della dottoressa Melotti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, accompagnata dai sostituti procuratori dello stesso ufficio, dottor Andrea Laurino e dottor Marco Pucilli, svolgendo un breve intervento preliminare.

La dottoressa MELOTTI svolge una relazione.

Il senatore DEL BARBA (PD) pone domande agli auditi, cui rispondono la dottoressa MELOTTI ed il dottor LAURINO.

Su richiesta della senatrice FABBRI (PD), il PRESIDENTE propone di proseguire i lavori in seduta segreta.

La Commissione conviene.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 11.10 alle ore 11.15).

Pongono ulteriori quesiti agli auditi i senatori D'ALÌ (FI-PdL XVII), GIANNINI (PD), CERONI (FI-PdL XVII), FABBRI (PD), MIRABELLI (PD), MARTELLI (M5S), Mauro Maria MARINO (PD) e AUGELLO (FL (Id-PL, PLI)) e gli onorevoli VILLAROSA (M5S), CENNI (PD), RUOCCO (M5S), SIBILIA (M5S), DELL'ARINGA (PD), DAL MORO (PD) e BRUNETTA (FI-PdL), cui replicano la dottoressa MELLOTTI ed il dottor LAURINO.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi per la collaborazione.

Sui lavori della Commissione.

Intervengono sull'ordine dei lavori gli onorevoli BRUNETTA (FI-PdL), SIBILIA (M5S), ORFINI (PD) e DAL MORO (PD) e i senatori AUGELLO (FL (Id-PL, PLI)), DE PIN (GAL (DI, GS, PpI, RI)) e Mauro Maria MARINO (PD).

Il PRESIDENTE fornisce taluni chiarimenti.

La seduta termina alle 13.30.

INDICE GENERALE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente 3

AVVERTENZA 4

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. Nuovo testo C. 3792 Baldelli (Parere alla X Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*) 5

ALLEGATO 1 (*Parere approvato*) 16

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana. C. 4510, approvata dal Senato (Parere alla X Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) 7

ALLEGATO 2 (*Parere approvato*) 18

Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio. C. 4658, approvata dal Senato (Parere alla VII Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) 12

ALLEGATO 3 (*Parere approvato*) 19

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Atto n. 480 (*Seguito esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio*) 14

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 15

II Giustizia

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura (*Deliberazione*) 20

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 4512 Ferranti, recante modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di equilibrio tra i sessi nella rappresentanza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati (ANM) e dell'Associazione donne magistrato italiane (ADMI) (*Svolgimento e conclusione*) 21

V Bilancio, tesoro e programmazione

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro, in merito alla distribuzione territoriale delle risorse pubbliche per aree regionali (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e conclusione</i>)	22
---	----

VI Finanze

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.	
Audizione del Vice Direttore generale della Banca d'Italia, Fabio Panetta (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE REFERENTE:

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. C. 3792 Baldelli (<i>Seguito esame e conclusione</i>) .	25
ALLEGATO (<i>Ulteriori emendamenti del Relatore</i>)	27
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

XI Lavoro pubblico e privato

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'INPS, prof. Tito Boeri, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00847 Rizzetto, 7-00886 Cominardi, 7-01237 Baldassarre, 7-01241 Gribaudo e 7-01268 Martelli, relative a iniziative concernenti l'introduzione di retribuzione e compensi minimi	28
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Testo unificato C. 184 e abb. (Parere alla I Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	29
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	33
Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. Nuovo testo C. 3792 Baldelli (Parere alla X Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	30
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	34
Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana. C. 4510, approvata dal Senato (Parere alla X Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	31
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	35

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con particolare riferimento alle recenti iniziative delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.	
---	--

Audizione dei professori Antonio D'Atena e Stelio Mangiameli (<i>Svolgimento e conclusione</i>) .	32
AVVERTENZA	32
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica. Atto n. 474 (<i>Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento della Camera dei deputati, e rinvio</i>)	36
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84. Atto n. 455 (<i>Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento della Camera dei deputati, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	36
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	39
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	
AUDIZIONI:	
Audizione del Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, Antonio Samaritani, sugli effetti finanziari della digitalizzazione delle amministrazioni regionali e locali (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione e conclusione</i>) ...	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	42
COMMISSIONE PLENARIA:	
Declassificazione di atti	42
Sulla pubblicità dei lavori	42
Comunicazioni della Presidente (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	42
Audizione del dottor Gianfranco Donadio, magistrato	43
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	
Sulla pubblicità dei lavori	44
Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.	
Audizione del Presidente della Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati (EPPI), Valerio Bignami e del Direttore generale dell'Ente, Francesco Gnisci (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
AVVERTENZA	45
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO	
Sulla pubblicità dei lavori	46
Esame dello schema di relazione sulla contraffazione nel settore farmaceutico (relatore on. Russo) (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	46
AVVERTENZA	46

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

COMMISSIONE PLENARIA:

Seguito dell'esame della proposta di relazione sull'attività svolta (*Seguito dell'esame e rinvio*) .. 47

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, NONCHÉ SULLE CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI MIGRANTI E SULLE RISORSE PUBBLICHE IMPEGNATE

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori 48

Audizione del Capo del III Reparto-Operazioni della Guardia di finanza, Generale di divisione Stefano Screpanti (*Svolgimento e conclusione*) 48

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI CASI DI MORTE E DI GRAVI MALATTIE CHE HANNO COLPITO IL PERSONALE ITALIANO IMPIEGATO IN MISSIONI MILITARI ALL'ESTERO, NEI POLIGONI DI TIRO E NEI SITI DI DEPOSITO DI MUNIZIONI, IN RELAZIONE ALL'ESPOSIZIONE A PARTICOLARI FATTORI CHIMICI, TOSSICI E RADIOLOGICI DAL POSSIBILE EFFETTO PATOGENO E DA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI EFFETTI DELL'UTILIZZO DI PROIETTILI ALL'URANIO IMPOVERITO E DELLA DISPERSIONE NELL'AMBIENTE DI NANOPARTICELLE DI MINERALI PESANTI PRODOTTE DALLE ESPLOSIONI DI MATERIALE BELLICO E A EVENTUALI INTERAZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 49

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

COMMISSIONE PLENARIA

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 50

Audizione del Responsabile scientifico dell'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano, Mariano Corso e della direttrice dell'Osservatorio, Chiara Sgarbossa (*Svolgimento e conclusione*) 50

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Sulla pubblicità dei lavori 52

Comunicazioni del Presidente 52

Audizione della dottoressa Elisabetta Melotti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona 52

Sui lavori della Commissione 53

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



17SMC0009390